

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato delle Autonomie**  
**Locali e della Funzione Pubblica**  
**Dipartimento Autonomie Locali**

Servizio 4° Finanza Locale

Prot. 15345

Palermo, 30/10/2014

**OGGETTO:** Riparto per Comuni e Province/Liberi Consorzi della compensazione per i minori introiti derivanti dalla cessazione dell'applicazione dell'addizionale dell'accisa sull'energia elettrica.

ANCI Sicilia  
Piazza dei Quartieri n. 2  
Villa Niscemi  
90146 - **PALERMO**

U.R.P.S.  
Via Roma n.19  
Palazzo delle Ferrovie  
90133 - **PALERMO**

Il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha relazionato allo scrivente in merito agli approfondimenti esperiti per giungere al trasferimento delle risorse finanziarie relative alla compensazione per i minori introiti derivanti dalla cessazione dell'applicazione dell'addizionale dell'accisa sull'energia elettrica.

In particolare il Dipartimento ha significato che, contrariamente a quanto comunicato per le vie brevi dai funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito all'invarianza delle assegnazioni agli Enti locali siciliani, la Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con mail del 16 settembre 2016, ha inviato un nuovo schema di assegnazioni basato sugli ultimi dati disponibili dell'anno 2011(ultimi disponibili al momento dell'effettuazione della stima).

A tal proposito nel significare che, seppur invariato rispetto all'esercizio finanziario 2013 lo stanziamento previsto sul bilancio 2014, a seguito dei nuovi dati comunicati dalla Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze le singole assegnazioni agli Enti locali siciliani hanno subito delle variazioni rispetto a quelle del 2013; in particolare dal nuovo schema di riparto emerge che il 12,05% dei Comuni avrebbero incrementi, rispetto all'esercizio finanziario 2013, che oscillano da un minimo di € 187,00 ad un massimo di € 2.441.353,00 mentre per il restante 87,95% avrebbero decrementi che oscillano da un massimo di € 1.199.996,00 ad un minimo di € 122,00. Con riferimento alle Province regionali siciliane, oggi Liberi Consorzi di Comuni, emerge che il 66,75% delle Province avrebbero incrementi, rispetto all'esercizio finanziario 2013, che oscillano da un minimo di € 17.167,00 ad un massimo di € 119.750,00

mentre per il restante 33,25% avrebbero decrementi che oscillano da un massimo di € 89.411,00 a un minimo di € 53.741,00.

Per quanto sopra detto, nell'allegare lo schema di riparto delle risorse finanziarie di che trattasi, si rappresenta che nel breve periodo il Dipartimento provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie.



**IL DIRIGENTE GENERALE**  
*Giuseppe Morale*